

(I lavori iniziano alle ore 14.15 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2346 presentata da Rossi Domenico, inerente a "Quale sarà il futuro per la linea ferroviaria Novara-Varallo Sesia?"

PRESIDENTE

Passiamo ora all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2346, presentata dal Consigliere Rossi Domenico, cui risponderà l'Assessore Balocco.

La parola al Consigliere Rossi Domenico per l'illustrazione.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

L'interrogazione verte sulla storica tratta Novara-Varallo, che unisce la provincia di Novara con la Valsesia.

Questa tratta, purtroppo, per ragioni legate agli eccessivi costi, il 15 settembre 2014 ha visto la sospensione della linea passeggeri (come altre tratte minori), sostituita da un servizio di trasporto autobus.

Chiaramente, questa scelta ha provocato le proteste sia dei pendolari sia dei Sindaci. Si tratta, infatti, di una strada molto stretta, a scarsa viabilità, che ha creato disagi sia in termini di servizio sia in termini di aggravio del traffico all'interno di piccoli paesi.

Tutto ciò si andava ad aggiungere ai problemi già esistenti di mancanza di manutenzione delle strade per gli scarsi fondi della Provincia. È quindi una situazione che, nel tempo, ha creato sicuramente dei disagi.

In questi anni, come si era già impegnato l'Assessore, si è lavorato per la riapertura della linea. Lo stesso Assessore, in diverse occasioni, ha dichiarato che era intenzione della Regione Piemonte riaprire la tratta Novara-Varallo.

In una conferenza stampa tenutasi a Varallo circa un anno fa si era parlato di una riapertura per il mese di settembre 2018, con addirittura un prolungamento fino a Milano centrale.

Lo stesso Direttore della Fondazione FS Cantamessa, in occasione della presentazione del "Calendario delle corse storiche", aveva annunciato che dal 2018 la Valsesia avrebbe rivisto ripristinati i collegamenti con Novara e poi con Milano.

A oggi, però, il servizio passeggeri risulta ancora sospeso e sulla linea viaggiano solamente i treni storici o i treni merci che servono la cartiera Kimberly-Clark a Romagnano Sesia.

Chiaramente, in questi anni i Sindaci e le varie associazioni hanno continuato a richiedere la riapertura della linea.

Quest'interrogazione serve, pertanto, a conoscere il futuro della linea ferroviaria Novara-Varallo Sesia, con particolare riferimento al ripristino del servizio per i passeggeri.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Questa sua interrogazione, in qualche modo, mi mette in imbarazzo, ma le spiego perché (non perché ci siano particolari responsabilità mie o della struttura regionale rispetto a questa questione).

Intanto questa linea è stata sospesa nel settembre 2014 proprio perché l'utenza era decisamente inferiore anche solo lontanamente a coprire il famoso 35 per cento previsto dalle norme nazionali di copertura del costo. Ed è un problema simile alle altre 14 linee che già nel 2012 e 2013 vennero sospese dalla precedente Amministrazione regionale. Rimase - unica, ma con numeri addirittura peggiori di altre - proprio questa, la Novara-Varallo, per motivi che non ho ben capito da un punto di vista tecnico, ma che, comunque, evidentemente, erano stati valutati in sede politica.

Questa sospensione, come tutte le altre, è stata sicuramente un *vulnus* per il territorio e ci siamo già da subito, in qualche modo, messi in linea per ritrovare le possibilità gestionali economiche per ripristinare la linea.

Per questo abbiamo, in occasione di Expo 2015, creato le condizioni affinché si ripristinasse almeno il traffico per quanto riguarda i treni di natura turistica. Ne sono stati fatti parecchi durante Expo 2015 e anche recentemente, anche perché questo ci permetteva di mantenere in servizio la linea stessa che, come si sa, è mantenuta da Novara a Romagnano per esigenze di natura trasportistica merci, ma che per la parte superiore potevano essere ulteriormente degradate con il non uso.

In realtà, qui c'è stata un'incomprensione, perché gli interventi di RFI, che pure ci sono stati, e anche piuttosto onerosi, per il mantenimento dell'attività di natura turistica, successivamente non sono stati ritenuti da RFI stessa sufficienti per garantire il trasporto di servizio pubblico normale e cadenzato.

Questa è una posizione che si è ulteriormente irrigidita da parte di RFI negli ultimi tempi che, in parte, è anche giustificata, perché è chiaro che le sospensioni di queste linee sono avvenute prima dei gravi incidenti successi l'anno scorso e l'anno prima sul sistema ferroviario in Italia, che hanno causato vittime ed evidentemente un grande allarme dal punto di vista sociale. Quindi, è chiaro che RFI, in qualche modo - direi anche comprensibilmente - giochi la carta della necessità di interventi piuttosto corposi (molto corposi, in alcuni casi) su linee che erano state sospese precedentemente.

Questo è uno dei casi e non è l'unico, purtroppo, in Piemonte. A fronte della necessità di interventi piuttosto onerosi, è chiaro che si rallenta la possibilità di riattivare la linea.

Noi, a fronte di questa posizione - ripeto, in parte comprensibile ma che non ci era stata preannunciata - abbiamo più volte richiamato per iscritto anche RFI ad attivarsi in modo urgente per ricreare le condizioni di trasporto pubblico su questa linea.

Lei fa riferimento anche a un'ipotesi di esercizio che poteva prevedere anche il collegamento diretto Varallo-Novara-Milano. È un'ipotesi che è stata proposta da alcuni, anche dal Comune di Varallo e, in qualche modo, anche verificata dall'Agenzia della mobilità, ma che RFI (per quanto riguarda le tracce) e Trenitalia (per quanto riguarda l'esercizio) non avevano ritenuto possibile.

È chiaro che continuiamo a chiedere che l'intervento sia fatto. Abbiamo chiesto già precedentemente che l'intervento fosse attuato per permettere la riattivazione entro la primavera 2019. Stiamo mantenendo questa posizione, ma in questo momento non abbiamo ancora certezze, da parte di RFI, sul fatto che la linea venga messa nelle condizioni di sicurezza oggi previste per riattivarla nella sua piena efficienza.

OMISSIS

(Alle ore 15.56 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.58)